



Landesinstitut
für Statistik

Duca-d'Aosta-Allee 59
39100 Bozen
Tel. 0471 414003, 414004
Fax 0471 414008

Auszugsweiser oder vollständiger
Nachdruck mit Quellenangabe
(Herausgeber und Titel) gestattet
Sped. in a.p. - Art. 2, comma 20/c
legge 662/96 (Bozen)

Halbmonatliche Druckschrift,
eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89
beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Alfred Aberer

Gedruckt auf Recyclingpapier
Druck: ALTO ADIGE, Bozen

www.provinz.bz.it/astat
astat@provinz.bz.it

Istituto provinciale
di statistica

Viale Duca d'Aosta 59
39100 Bolzano
Tel. 0471 414003, 414004
Fax 0471 414008

Riproduzione parziale o totale
autorizzata con la citazione
della fonte (titolo ed edizione)
Sped. in a.p. - Art. 2, comma 20/c
legge 662/96 (Bolzano)

Pubblicazione quindicinale iscritta
al Tribunale di Bolzano al n. 10
del 06.04.89
Direttore responsabile:
Dr. Alfred Aberer

Stampato su carta riciclabile.
Stampa: ALTO ADIGE, Bolzano

www.provincia.bz.it/astat
astat@provincia.bz.it

info
astat

11

April / Aprile 2007

Ehetrennungen und Ehescheidungen in Südtirol

2006

Trennungen und Scheidungen stagnieren

In den letzten 25 Jahren sind die Ehetrennungen und -scheidungen in Südtirol auch trotz der abnehmenden Eheschließungsraten progressiv angestiegen und haben im Jahr 2005 ihren bisher höchsten Stand erreicht. 2006 wurden 660 Trennungen und 429 Scheidungen verzeichnet, was einer Abnahme von 19,6%

Separazioni e divorzi in provincia di Bolzano

2006

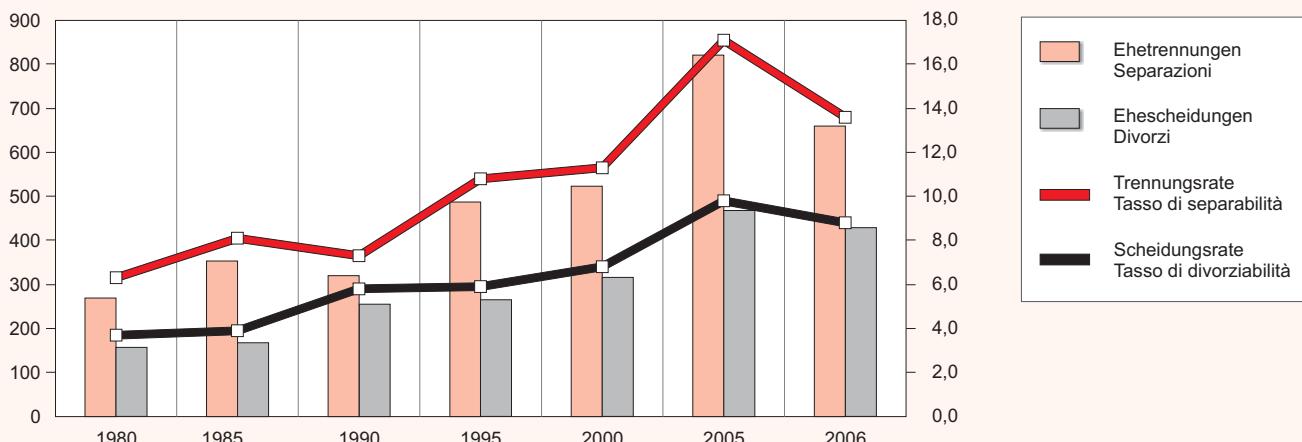
Separazioni e divorzi ristagnano

Nonostante la diminuzione progressiva del tasso di nuzialità, negli ultimi 25 anni si registra un costante aumento delle separazioni e dei divorzi, che hanno raggiunto il loro valore più alto nel 2005. Nel 2006 le separazioni legali sono state 660 ed i divorzi 429, ciò corrisponde ad un calo rispettivamente del 19,6% e

Graf. 1

Ehetrennungen und -scheidungen in Südtirol - 1980-2006

Separazioni e divorzi in provincia di Bolzano - 1980-2006



© astat 2007 - sr



bzw. 8,3% gegenüber dem Vorjahr entspricht. Die Trennungsrate betrug 13,6 und die Scheidungsrate 8,8 je 10.000 Einwohner.

Der Großteil der Trennungen erfolgt einvernehmlich

Ehetrennungen erfolgten in etwa drei Viertel der Fälle mit beidseitigem Einverständnis der Partner.

168 Trennungen (25,5%) sind mit einem gerichtlichen Eröffnungsverfahren eingeleitet worden, wobei in 85,1% die Ehefrau den Antrag stellte.

Etwa die Hälfte der gescheiterten Ehen hielt mehr als 14 Jahre

Von den 660 Ehepaaren, die sich 2006 trennten, waren 9,7% weniger als fünf Jahre verheiratet, in 40,0% der Fälle überdauerte die Ehe fünf bis 14 Jahre, während etwa die Hälfte der getrennten Ehen 15 Jahre und länger hielten. Dementsprechend liegt auch das für eine Trennung kritische Alter bei beiden Partnern zwischen 35 und 44 Jahren.

Unterschiede im Bildungsniveau

Wenn es nicht am „verflixten 7. Jahr“ liegt, könnten die Unterschiede im Bildungsniveau der Ehepartner zu suchen sein. Während etwa 7 von 10 der getrennten Paare denselben Studienabschluss aufwiesen, sind 12,9% der Ehen auseinander gegangen, in denen der Mann einen höheren Studentitel besaß. Zahlreicher sind die getrennten Ehen, in denen die Frau höher gebildet war (16,5%).

Geht eine Ehe in die Brüche, werden meist die Männer zur Kasse gebeten

Die gemeinsame Wohnung wird in über der Hälfte (52,3%) der Trennungen der Frau zugewiesen, auch wenn die Kinder nun nicht mehr ausschließlich den Müttern zugesprochen werden. In 31,1% der Fälle müssen sich beide Eltern die Verantwortung für die Kinder teilen. Trotzdem haben die Väter den Löwenanteil der Alimente an die Kinder zu entrichten. Männer zahlen durchschnittlich 519 Euro, Frauen 153 Euro monatlich für den Erhalt ihres Nachwuchses. Monatlich bekommt eine Frau von Ihrem Ex-Mann im Schnitt 424 Euro an Unterhaltszahlungen für sich.

dell'8,3% nei confronti dell'anno precedente. Il relativo tasso di separabilità ammonta a 13,6 e il tasso di divorzialità a 8,8 ogni 10.000 abitanti.

La maggior parte delle separazioni è consensuale

In circa tre quarti dei casi le separazioni sono avvenute con rito consensuale.

Le domande di separazione giudiziale sono state 168 (25,5%), di cui l'85,1% presentate dalle donne.

Circa la metà delle coppie separate era sposata da più di 14 anni

Del totale delle 660 coppie che si sono separate nel corso del 2006 il 9,7% aveva alle spalle meno di 5 anni di durata della convivenza matrimoniale, il 40,0% un numero di anni compreso tra 5 e 14, mentre circa la metà 15 anni e più. La fascia di età più critica in cui si registra il maggior numero di separazioni per entrambi i coniugi è compresa tra i 35 e i 44 anni.

Differenze nel livello d'istruzione

Se non è colpa del "fatidico settimo anno", proviamo a prendere in considerazione la differenza del livello di istruzione dei coniugi. Circa 7 coppie separate su 10 possiedono lo stesso titolo di studio, mentre nel 12,9% dei casi è l'uomo ad aver conseguito un titolo di studio più alto. Più numerosi i casi in cui è la donna a possedere un grado di istruzione più elevato: 16,5%.

In caso di separazione il più delle volte è l'uomo a pagarne le conseguenze dal punto di vista economico

In poco più della metà delle separazioni (52,3%) la dimora coniugale è stata assegnata alla donna, anche se ormai i figli non vengono più affidati solamente alle madri. Nel 31,1% dei casi entrambi i coniugi condividono la responsabilità nei confronti dei figli. Tuttavia ai padri spetta maggiormente l'onere del versamento degli alimenti per i figli. Gli uomini sborsano mensilmente in media 519 euro per il mantenimento della prole, le donne 153 euro. Una donna riceve dall'ex marito mediamente 424 euro al mese per le proprie esigenze.

Marion Schmuck